

Programmazione del dipartimento di

STORIA E FILOSOFIA

Secondo Biennio/Quinto anno

Indirizzo: Liceo Scientifico – Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane

Liceo Economico-Sociale

a.s. 2023 - 2024

Negli insegnamenti di filosofia e storia compaiono alcuni obiettivi trasversali, comuni alle diverse discipline presenti nei diversi indirizzi che compongono l'offerta formativa del Liceo Darwin. Si tratta di far acquisire agli studenti e alle studentesse le competenze seguenti, denominate

Competenze di cittadinanza

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Vi sono poi **Obiettivi e competenze specifiche**

FILOSOFIA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Relative ad autori, problemi e tematiche di seguito indicate analiticamente	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze degli autori studiati • Saper cogliere l'influsso che il contesto storico esercita sulla produzione delle idee • Porre a confronto, rispetto ad un medesimo problema, i concetti e le immagini, l'argomentazione filosofica e la raffigurazione artistica • Superare i luoghi comuni ed acquisire la capacità critica vagliando diversi modelli teorici e <i>weltanschauung</i> • Saper sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche • Saper cogliere di ogni autore o tema trattato il legame con il contesto storico-culturale • Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta • sviluppo delle capacità logiche di analisi, sintesi e collegamento tra concetti filosofici; • acquisizione della consapevolezza del carattere problematico di ogni spiegazione e conseguentemente sviluppo di un approccio critico e <i>aperto</i> alla disciplina

Tali obiettivi presumono l'acquisizione delle conoscenze in storia e in filosofia

1. Conoscenze

Contenuti di filosofia: premessa

Per quanto concerne il programma di Filosofia, la ripartizione segue il percorso suggerito dalle indicazioni nazionali relative alla riforma dei Licei, discusse e rielaborate dal Dipartimento, anche se ciò non esclude che la sensibilità individuale del singolo Docente o la particolare realtà della classe possano consentire variazioni nei contenuti, innovazioni nelle metodologie d'insegnamento o nell'approccio interpretativo della disciplina.

Ogni singolo Docente introdurrà, sulla base della propria impostazione didattica, più ampie ed articolate integrazioni, rifacendosi al programma elaborato all'interno del singolo Consiglio di Classe e da questo approvato. Le classi del Liceo Economico-Sociale e del Liceo Linguistico moduleranno i contenuti secondo la scansione oraria prevista di due ore settimanali, quelle del Liceo Scientifico e delle Scienze Umane di tre ore.

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica, dalle origini all'Idealismo, in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne potranno essere letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica, imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà il riferimento alla indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche e saranno fatti riferimenti ad Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino.

Riguardo alla filosofia moderna, oggetto del quarto anno, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; se i tempi di apprendimento lo consentiranno si affronterà lo studio dell'Idealismo tedesco. Per sviluppare questi argomenti sarà possibile inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

Nelle classi quinte, compatibilmente con i tempi di apprendimento, saranno inseriti nel programma autori e temi della filosofia contemporanea. Partendo dall'Idealismo, nell'ambito del pensiero ottocentesco si proseguirà con lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Il quadro culturale dell'epoca potrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e

discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con Nietzsche, eventualmente con Freud, e almeno tre autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti in autonomia dai singoli docenti tra i seguenti: a) fenomenologia ed esistenzialismo; b) il neoidealismo italiano c) il Circolo di Vienna e la filosofia analitica; d) vitalismo e pragmatismo; e) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; f) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; g) temi e problemi di filosofia politica; h) gli sviluppi della riflessione epistemologica; i) l'ermeneutica filosofica

<u>PROGRAMMA SINOTTICO DI FILOSOFIA</u>	
<u>TERZO ANNO</u>	Dalla nascita della filosofia greca ai problemi della filosofia medievale
<u>QUARTO ANNO</u>	Dalla filosofia rinascimentale all'Idealismo
<u>QUINTO ANNO</u>	Dall'Idealismo alla filosofia contemporanea

STORIA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Relative a periodi, problemi e tematiche di seguito indicate analiticamente	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della dimensione storico-temporale contro ogni tendenza all'appiattimento ed all'annullamento di questa dimensione; • saper comprendere le radici del presente tra una varietà di prospettive ed esegesi • saper leggere e valutare le diverse fonti 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie concettuali della disciplina • acquisizione della coscienza di sé e della propria collocazione nella storia e nella società; • sviluppo della capacità di analizzare in modo relazionale e problematico gli eventi storici e culturali • sviluppo delle capacità logiche di analisi, sintesi e collegamento tra eventi storici

1. Conoscenze

Contenuti di storia: premessa

Gli insegnanti di Filosofia e Storia, analizzate, discusse e rielaborate le indicazioni nazionali relative alla riforma dei Licei per la loro disciplina, stabiliscono di sviluppare i seguenti nuclei tematici secondo la scansione temporale indicata, ma evidenziano quale dato problematico la diminuzione di un'ora di insegnamento della Storia nel quinto anno.

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi a una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

Nella costruzione dei percorsi didattici i docenti, tenuto conto delle potenzialità delle classi, sceglieranno alcuni dei seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo. Si prosegue con lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Seicento-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

Alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) saranno trattati anche in modo interdisciplinare.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino agli ultimi decenni del XX secolo. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici si farà riferimento ad alcuni tra i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento sarà costruito attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla “guerra fredda” alle svolte di fine Novecento: l’ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l’età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell’Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello Stato d’Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell’India come potenze mondiali; 3) la storia d’Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all’inizio degli anni 90.

<u>PROGRAMMA SINOTTICO DI STORIA</u>	
<u>TERZO ANNO</u>	Dal 1000 al 1650
<u>QUARTO ANNO</u>	Dal 1650 alla fine del XIX secolo
<u>QUINTO ANNO</u>	Il Novecento

2. Metodologia Storia e Filosofia

Per quanto concerne l’insegnamento della filosofia, i docenti hanno più volte ribadito l’utilità di una impostazione didattica che sappia coniugare il tradizionale metodo storicistico, indispensabile per collocare entro il contesto storico-culturale le diverse manifestazioni del sapere filosofico, a quello tematico, più adatto a sviluppare nell’allievo la capacità di argomentare razionalmente e di confrontare le diverse posizioni teoriche, che si possono assumere sui temi fondamentali di questo stesso sapere.

Se poi si volge lo sguardo ad entrambe le discipline, data l’esigenza di stimolare una visione unitaria ed al tempo stesso complessa dei saperi, i docenti ritengono particolarmente opportuna l’educazione all’interdisciplinarietà, unico strumento per superare la deprecabile abitudine a studiare secondo *compartimenti stagni* e per infrangere la rigidità talvolta ingiustificata dei confini disciplinari.

Gli strumenti didattici sono in parte quelli tradizionali, come la lezione frontale che si fonda sulla sensibilità culturale e sulla preparazione professionale del singolo docente; in parte quelli che si richiamano a canali di informazione extrascolastici e che da molto tempo ormai gli insegnanti del Liceo utilizzano: conferenze all’interno o all’esterno dell’Istituto con presenza di esperti di vari settori, collaborazione con Istituti specializzati nell’intervento didattico su tematiche particolari, storiche o filosofiche, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezione di audiovisivi, utilizzo della LIM.

Per quanto riguarda la **Didattica digitale integrata**, si fa riferimento alle linee guida per la DID del Ministero dell'istruzione, Allegato A del Piano scuola 2020-21 (miur.gov.it), recepite nel PTOF del Liceo, che ogni docente declina nella programmazione del proprio consiglio di classe, con le metodologie ritenute più idonee, attraverso la piattaforma google GSuite.

Si forniscono le seguenti indicazioni PER LA PROGRAMMAZIONE DI UN'EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ORE IN MODALITA' ASINCRONA, in merito al tipo di attività da svolgere come "attività asincrona". I contenuti sincroni sono quelli che si svolgono mentre si è connessi insieme, fra professore e studente. I contenuti asincroni sono quelli che lo studente può/deve svolgere da solo, nei tempi che decide lui, senza l'ausilio del docente. Si ricorda che l'attività deve essere rivolta a tutta la classe. Esempi di attività: 1. consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento (eventualmente inserita in una attività di flipped classroom) 2. svolgimento di compiti in condivisione, modalità collaborativa (realizzazione di video, presentazioni, problem solving, mappe didattiche) 3. tutoraggio nella realizzazione di un compito (uno studente della classe segue uno o più compagni) 4. forum di discussione o chat basate su argomento specifico 5. visione di film / documentari 6. lettura di articoli scientifici e rielaborazione personale 7. progetti validi ai fini dei PCTO ideati dai docenti 8. prove in preparazione all'esame di stato 9. attività connesse all'insegnamento dell'educazione civica. Le attività indicate servono come linee guida e possono essere modificate qualora in consiglio di classe si decida per attività diverse o interdisciplinari, che verranno indicate sul documento di programmazione del CDC.

3. Criteri di valutazione Filosofia e Storia

Per quanto riguarda il delicato tema della valutazione, i docenti di Filosofia e Storia hanno più volte ricordato che i voti finali non possono scaturire da una rigida media aritmetica, ma che, al contrario, devono risultare da un'analisi complessiva del livello di maturazione dell'alunno nella singola disciplina. Le valutazioni vengono attribuite secondo l'intera scala dei livelli di valutazione misurabili, da gravemente insufficiente a eccellente.

I docenti hanno infine convenuto sul fatto che l'avvenuto raggiungimento da parte dello studente di una serie di obiettivi basilari (capacità di esposizione corretta, uso adeguato delle categorie centrali delle discipline, conoscenza dei fatti storici e dei temi filosofici fondamentali) comporta l'attribuzione della sufficienza. Al contrario se questi obiettivi non vengono raggiunti, ne consegue un voto di insufficienza o di grave insufficienza a seconda dell'entità delle lacune emerse. Il raggiungimento di obiettivi più complessi e lo sviluppo di competenze più raffinate (capacità di analisi, sintesi e collegamento anche interdisciplinare, capacità di affrontare lo studio in modo critico) corrispondono perciò a voti superiori alla sufficienza, a seconda dei livelli raggiunti dallo studente.

Tabella di valutazione

(prove orali e test scritti validi per l'orale)

<p>10 = eccellente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di elaborare significati originali partendo da contesti noti, con contributo personale ed autonomo, anche su materiale aggiuntivo e su indicazioni dell'insegnante (<i>originalità ermeneutica</i>)
<p>9 = ottimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione rielaborata ➤ Approccio critico alla disciplina ➤ Competenza linguistica decisamente apprezzabile ➤ Autonomia procedurale nell'organizzare percorsi logico-argomentativi ➤ Ampio raggio di conoscenze e capacità di collegamento (<i>sensibilità</i>)

	<i>ermeneutica)</i>
8 = buono	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione rielaborata ➤ Approccio critico alla disciplina ➤ Competenza linguistica apprezzabile ➤ Autonomia procedurale nell'organizzare collegamenti e percorsi argomentativi (<i>competenza sintetica</i>)
7 = discreto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione parzialmente rielaborata ➤ Studio metodologicamente ben impostato ➤ Esposizione fluida e corretta (<i>competenza sintattica</i>)
6 = sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di esposizione corretta ➤ Uso adeguato delle categorie centrali della disciplina ➤ Conoscenza dei fatti storici e dei concetti filosofici fondamentali (<i>competenza semantica</i>)
5 = insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione approssimativa, sia pure sostenuta da corretto approccio alla materia
4 = gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gravi e diffuse lacune sia nelle conoscenze sia nell'esposizione
3 = netta impreparazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prova gravemente insufficiente quanto a contenuti e capacità logico-espressive
2 = preparazione nulla	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Impreparazione manifesta con accettazione del momento valutativo ➤ Prova nulla o consegna in bianco quanto a contenuti e capacità logico-espressive
1 = rifiuto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rifiuto immotivato del momento valutativo

4. Il Dipartimento di filosofia e storia propone una griglia ulteriore, per favorire l'integrazione degli studenti con P.E.I. e la collaborazione coi colleghi e colleghe docenti di sostegno. Vi sono specificati gli obiettivi minimi mentre, per quanto riguarda i contenuti ridotti o equipollenti, ogni docente, a partire dalle indicazioni della programmazione di dipartimento, effettuerà una scelta in base alle diverse tipologie di P.E.I.

OBIETTIVI MINIMI CON PROGRAMMI RIDOTTI PER STUDENTI CON P.E.I

Insegnamento FILOSOFIA

Secondo biennio e quinto anno

CLASSE TERZA

OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI RIDOTTI
<p>Almeno due tra i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Lo studente dimostra di intendere la differenza tra avere un'opinione e giustificarla. Cioè: quando ci si interessa di una certa questione sa che dire "La penso così" non basta, per sostenere una tesi filosofica.2. Lo studente è in grado di illustrare almeno due grandi tematiche della riflessione filosofica antica e medievale. Cioè: sa quali domande si ponevano i filosofi greci, romani e medievali e come cercavano, almeno in alcuni casi, di rispondere.3. Lo studente, dato un testo filosofico noto selezionato dal docente, sa individuare i principali temi trattati in esso. Cioè: sa spiegare, con parole sue, quali idee l'autore stia cercando di comunicare.4. Lo studente si preoccupa di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e non commette gravi errori categoriali. Cioè: sa che quando si parla di filosofia bisogna fare attenzione ai termini che si scelgono.	<p>Ogni docente, a partire dalle indicazioni della programmazione di dipartimento, effettuerà una scelta in base alle diverse tipologie di P.E.I.</p> <p>Sarà possibile selezionare parti di autori trattati</p>

CLASSE QUARTA

OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI RIDOTTI
<p>Almeno due tra i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="177 551 1043 622">1. Lo studente dimostra di intendere la differenza tra avere un'opinione giustificata e una conoscenza certa. <p>Cioè: quando si interessa di una certa questione sa che avere delle buone ragioni per pensarla in una certa maniera non basta per poter essere sicuri di non avere torto.</p> <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="177 808 1043 880">2. Lo studente è in grado di illustrare almeno due grandi tematiche della riflessione filosofica dell'età moderna. <p>Cioè: sa quali domande si ponevano i filosofi vissuti tra il XV e il XIX secolo e come cercavano, almeno in alcuni casi, di rispondere.</p> <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="177 1066 1043 1137">3. Lo studente, dato un testo filosofico noto selezionato dal docente, sa individuare i principali temi trattati in esso e sa dargli un titolo. <p>Cioè: sa spiegare, con parole sue, quali idee l'autore stia cercando di comunicare e quali tra queste idee ritenga la più importante fra tutte.</p> <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="177 1368 1043 1440">4. Lo studente utilizza in alcuni passaggi il linguaggio specifico della disciplina e integra le sue lacune con un linguaggio ordinario grammaticalmente corretto. <p>Cioè: anche se non sempre lo fa, in alcuni casi utilizza i giusti termini nel giusto contesto.</p>	<p>Ogni docente, a partire dalle indicazioni della programmazione di dipartimento, effettuerà una scelta in base alle diverse tipologie di P.E.I.</p> <p>Sarà possibile selezionare parti di autori trattati</p>

CLASSE QUINTA

OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI RIDOTTI
<p>Almeno due tra i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="177 629 1043 696">1. Lo studente dimostra di intendere la differenza tra riflessione razionale e mondo della vita. <p>Cioè: quando si interessa di una certa questione sa che averne una descrizione teorica non significa padroneggiarne la complessità (poiché la realtà “sfugge sempre ai nostri schemi”).</p> <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="177 887 1043 954">2. Lo studente è in grado di illustrare almeno due grandi tematiche della riflessione filosofica contemporanea. <p>Cioè: sa quali domande si ponevano i filosofi vissuti nel XIX e nel XX secolo e come cercavano, almeno in alcuni casi, di rispondere.</p> <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="177 1144 1043 1256">3. Lo studente, dato un testo filosofico noto selezionato dal docente, sa individuare i principali temi trattati in esso, sa dargli un titolo e fornirne una semplice contestualizzazione. <p>Cioè: sa spiegare, con parole sue, quali idee l'autore stia cercando di comunicare, quali tra queste idee ritenga la più importante fra tutte e in quale situazione si potrebbe collocare questo suo intervento.</p> <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="177 1480 1043 1592">4. Lo studente utilizza correntemente il linguaggio specifico della disciplina e integra le occasionali lacune con un linguaggio ordinario grammaticalmente corretto. <p>Cioè: utilizza quasi sempre i giusti termini nel giusto contesto.</p>	<p>Ogni docente, a partire dalle indicazioni della programmazione di dipartimento, effettuerà una scelta in base alle diverse tipologie di P.E.I.</p> <p>Sarà possibile selezionare parti di autori trattati</p>

Insegnamento STORIA

Secondo biennio e quinto anno

CLASSE TERZA

OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI RIDOTTI
<p>Almeno due tra i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="177 786 1043 860">1. Lo studente sa costruire una cronologia coerente riguardante una determinata area geografica. Cioè: sa mettere in fila alcune date ed eventi, per descrivere in modo ordinato lo sviluppo storico di un certo paese o di una certa regione.<li data-bbox="177 1043 1043 1160">2. Lo studente è in grado di costruire un percorso esplicativo attorno ad almeno due grandi processi, che hanno caratterizzato la storia del basso medioevo e della prima età moderna. Cioè: sa indicare cause ed effetti di almeno due grandi cambiamenti che sono intercorsi nei secoli studiati durante l'anno.<li data-bbox="177 1344 1043 1417">3. Lo studente, se posto di fronte a una fonte storica, sa individuarne la tipologia e spiegarne il contenuto intenzionale. Cioè: sa spiegare, con parole sue, di che si tratta e cosa volevano trasmettere gli autori.<li data-bbox="177 1568 1043 1641">4. Lo studente si preoccupa di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e non commette gravi errori categoriali. Cioè: sa che quando si parla di storia bisogna fare attenzione ai termini che si scelgono.	<p>Ogni docente, a partire dalle indicazioni della programmazione di dipartimento, effettuerà una scelta in base alle diverse tipologie di P.E.I.</p>

CLASSE QUARTA

OBIETTIVI MINIMI

CONTENUTI RIDOTTI

Almeno due tra i seguenti:

1. Lo studente sa mettere in connessione due o più eventi storici contemporanei e riguardanti differenti aree geografiche.

Cioè: sa spiegare che, mentre in un certo paese o in una certa regione stavano succedendo certe cose, in altri paesi o in altre regioni ne stavano succedendo altre e che le due cose hanno influito l'una sull'altra.

1. Lo studente è in grado di costruire un percorso esplicativo attorno ad almeno due grandi processi che hanno caratterizzato la storia dei secoli XVII, XVIII e XIX.

Cioè: sa indicare cause ed effetti di almeno due grandi cambiamenti che sono intercorsi nei secoli studiati durante l'anno.

1. Lo studente, se posto di fronte a una fonte storica, sa individuarne la tipologia, analizzarne il registro e spiegarne il contenuto intenzionale.

Cioè: sa spiegare, con parole sue, di che si tratta, cosa volevano trasmettere gli autori e che tipo di stratagemmi e linguaggi hanno usato.

1. Lo studente utilizza in alcuni passaggi il linguaggio specifico della disciplina e integra le sue lacune con un linguaggio ordinario grammaticalmente corretto.

Cioè: anche se non sempre lo fa, in alcuni casi utilizza i giusti termini nel giusto contesto.

Ogni docente, a partire dalle indicazioni della programmazione di dipartimento, effettuerà una scelta in base alle diverse tipologie di P.E.I.

CLASSE QUINTA

OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI RIDOTTI
<p>Almeno due tra i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Lo studente sa costruire due o più cronologie parallele riguardanti differenti aree geografiche. Cioè: sa seguire in parallelo e connettere eventi, che sono successi in un certo paese o in una certa regione, con eventi che sono successi in altri paesi o in altre regioni.2. Lo studente è in grado di costruire un percorso esplicativo attorno ad almeno due grandi processi, che hanno caratterizzato la storia del XX secolo. Cioè: sa indicare cause ed effetti di almeno due grandi cambiamenti, che sono intercorsi nei decenni studiati durante l'anno.3. Lo studente, se posto di fronte a una fonte storica, sa individuarne la tipologia, analizzarne il registro, spiegarne il contenuto intenzionale e avanzare alcune considerazioni pertinenti sul contenuto non intenzionale. Cioè: sa spiegare, con parole sue, di che si tratta, cosa volevano trasmettere gli autori, che tipo di stratagemmi e linguaggi hanno usato per trasmetterlo e, in virtù di tutto ciò, che cosa possiamo capire su di loro.4. Lo studente utilizza correntemente il linguaggio specifico della disciplina e integra le occasionali lacune con un linguaggio ordinario grammaticalmente corretto. Cioè: utilizza quasi sempre i giusti termini nel giusto contesto.	<p>Ogni docente, a partire dalle indicazioni della programmazione di dipartimento, effettuerà una scelta in base alle diverse tipologie di P.E.I.</p>

Nell'a.s. 2022-23, il Liceo Darwin nei suoi vari indirizzi ha adottato la scansione in trimestre e pentamestre. Si propone di effettuare almeno due valutazioni in ciascun periodo.

5. EDUCAZIONE CIVICA

CONTRIBUTO DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

Le Linee Guida, adottate dal Miur in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, nota come *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, richiamano il principio della trasversalità dell'insegnamento di educazione civica. La pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non sono ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Gli obiettivi e le competenze sono da acquisire in relazione ai tre argomenti indicati dalla Legge, cioè 1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. **CITTADINANZA DIGITALE**, che nell'articolo 5 della Legge si esplicita come abilità essenziali e capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Fatto salvo che ciascun docente possa attivare progetti nelle proprie classi, legati a conoscenze e competenze di cittadinanza attiva, le discipline di filosofia e storia propongono argomenti che si legano alla trattazione e discussione di alcuni articoli della Costituzione, approfondendone sia la dimensione storica in cui affondano le radici sia le teorie cui essi si ispirano. In particolare, oltre ad altri aspetti, la prospettiva diacronica si presta a comprendere cosa sia ancor oggi la Costituzione democratica, secondo l'articolo 16 della Dichiarazione dell'uomo e del cittadino del 1789: "Un popolo, che non riconosce i diritti dell'uomo e non attua la divisione dei poteri, non ha Costituzione".

OBIETTIVI E COMPETENZE

Nell'allegato C alle linee guida - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), sono indicati gli **OBIETTIVI E COMPETENZE DA CONSEGUIRE** nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Tra quelli recepiti nel PTOF del Liceo Ch. Darwin - Vito Scafidi, il Dipartimento di filosofia e storia si concentra sui seguenti:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

CONTENUTI

All'interno di una cornice così ampia, si individua nel triennio un ventaglio di argomenti disciplinari congruenti con gli obiettivi e le competenze indicati, che si prestano a continui rinvii ad alcuni articoli della Costituzione italiana o della legislazione internazionale europea e ONU sui diritti e sulla cittadinanza.

Ogni docente può non solo modulare individualmente e liberamente i contenuti disciplinari, anche in parallelo con altre discipline, ma sviluppare inoltre altri contenuti, anche in collaborazione coi docenti di altre discipline. Può partecipare a progetti d'Istituto. Tutto ciò è inserito nella programmazione annuale del Consiglio di classe.

1. Nel corrente anno scolastico verranno inoltre realizzate le seguenti attività:

Attività di formazione/autoformazione:

Per quanto riguarda la formazione docenti, il dipartimento di Filosofia e storia organizzerà alcuni incontri, aperti e /o in collaborazione con altri docenti di altri dipartimenti, su temi o proposte culturali e didattiche di interesse trasversale, il cui calendario è in fase di elaborazione.

Ore di potenziamento:

I docenti con disponibilità di ore di potenziamento attiveranno i seguenti progetti qualora le circostanze dettate dalla pandemia li rendano possibili:

Prof. Bertin: *Esep; educazione alla cittadinanza europea*

Prof.ssa Bertone: *Progetto cultura*, due progetti con Istituto musicale di Rivoli-Comune di Rivoli

Gli altri docenti con ore di potenziamento si rendono disponibili per le supplenze

Rivoli, 8 settembre 2023

Gli insegnanti del Dipartimento

Adriano Bertin, Clara Bertolo, Ilaria Bertone, Agata Carollo, Gianluca Garrone, Francesco Gigante, Matteo Nascè, Francesca Rizza, Marco Trave, Cristina Vergano, Lorenzo Palombini